

Gazzetta del Sud 25 Agosto 2011

Vittoria si ribella al racket, tre arresti.

Le estorsioni non pagano più. Lo hanno scoperto a loro spese tre vittoriesi, uno dei quali insospettabile, che sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip di Catania Giuliana Sammartino su richiesta del sostituto procuratore della Dda Lucio Setola. L'accusa è estorsione e tentata estorsione aggravate.

Ancora una volta c'entra il clan. O quel che ne resta, dopo i tanti colpi che lo hanno quasi azzerato. A parlare in nome e per conto degli stiddari vittoriesi erano Emanuele Galofaro, 31 anni, Pietro Alessandrello, 24 e Francesco Battaglia, 26. Quest'ultimo è incensurato. Gli altri due, invece, erano già stati arrestati il 15 luglio scorso, ancora una volta per estorsione.

La grande novità, che segna una svolta nella lotta al crimine, è rappresentata dalla collaborazione dei commercianti. Lo rileva il dirigente del commissario di Vittoria Alfonso Capraro: «In passato avevamo una denuncia ogni tanto; ora siamo a sei-sette consecutive. Non era mai successo». Che il nuovo trend sia questo lo conferma anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Vittoria Giovanni Palatini: «Abbiamo avuto ulteriori denunce dopo i precedenti arresti».

Ed è proprio su questa novità che battono il questore Filippo Barboso ed il comandante provinciale dei Carabinieri Nicodemo Macrì. Dice Barboso: «Denunciate le estorsioni, perché questo sistema non paga. Gli operatori commerciali devono poter svolgere il proprio lavoro in tranquillità». E il colonnello Macrì in aggiunta: «La denuncia è importante perché riusciamo ad arrivare prima agli obiettivi. Vittoria adesso sta rispondendo bene».

Agli arresti si è arrivati a conclusione di un'indagine che ha visto collaborare insieme squadra mobile, commissariato e compagnia dell'Arma di Vittoria. I tre, secondo le accuse, avevano messo nel mirino diversi commercianti di Scoglitti e Vittoria. In totale, la Polizia ha accertato cinque casi tra estorsione consumata e tentativi in atto.

Antonio Ingallina

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINES EANTIUSURA ONLUS